

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

Piano di Transizione al digitale 2022 – 2024

(piano triennale AGID 2020-2022)

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

SOMMARIO	2
1. EXECUTIVE SUMMARY	3
2. PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO	4
3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI	6
4. PREMESSA.....	11
5. IL RUOLO DI RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED AIUTO CONDIVISO	12
6. AGID TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2020-2022.....	13
6.1 Inquadramento ed obiettivi	13
6.2 Principi guida del piano	13
6.3 Pianificare la trasformazione digitale	14
7. LE COMPONENTI TECNOLOGICHE.....	15
7.1 Servizi	15
7.2 Dati	18
7.3 Piattaforme.....	19
7.4 Infrastrutture.....	23
7.5 Interoperabilità.....	27
7.6 Sicurezza Informatica	29
8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	33

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

1. EXECUTIVE SUMMARY

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

2. PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- a) **Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82** «Codice dell'Amministrazione Digitale» e successive modifiche.
- b) **DPCM 1° Aprile 2008** «Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività» previste dall'art. 71 c.1 bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale.
- c) **DPCM 24 gennaio 2013** «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionale».
- d) **DPCM 3 dicembre 2013** «Regole tecniche per il protocollo informatico ai sensi degli articoli 40-bis, 41, 47, 57-bis e 71, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- e) **DPCM 3 dicembre 2013** «Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- f) **DL 24 giugno 2014, n.90** «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114.
- g) **DPCM 24 ottobre 2014** «Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID) nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da par-te della Pubblica Amministrazione e delle imprese».
- h) **DPCM 13 novembre 2014** «Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005».
- i) **DPR 28 dicembre 2000, n. 445** <<disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa, di seguito «Testo unico», e la gestione informatica dei documenti>>
- j) **Regolamento UE n° 910/2014** – eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature)
- k) **Legge n. 124 del 07/08/2015** (Riforma Madia) “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” recante norme relative alla cittadinanza digitale
- l) **D.Lgs. 97/2016** (FOIA) Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- m) **Regolamento UE 679/2016** (trattamento e circolazione dei dati personali)
- n) **decreto legislativo n. 179 del 2016** “Modifiche e integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (CAD 3.0)
- o) **DPCM 31 maggio 2017** “Piano Triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione”
- p) **Linee Guida per il Disaster Recovery (DR) delle PA** in data 23/03/2018.
- q) Caratterizzazione dei sistemi cloud per la pubblica amministrazione in data 23/03/2018
- r) **Circolare n. 3 del 9 aprile 2018** “Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA”

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

s) **Linee guida di design per i servizi digitali della PA** in data 13/06/2018.

t) **Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018** “Responsabile per la transazione al digitale”

u) **DCPM dell'8 marzo 2020** “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” all'art. 2 comma r) la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81.

v) **17 maggio 2020** - Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT

w) **DPCM 17 luglio 2020** piano triennale per la pubblica amministrazione 2020-2022 <https://pianotriennale-ict.italia.it/>

x) il cloud nella pubblica amministrazione

<https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/cloud-docs/it/stabile/index.html>

linee guida sull'interoperabilità tecnica

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/lg-modellointeroperabilita-docs/it/bozza/doc/00_Linee%20guida%20interoperabilit%C3%A0%20tecnica/index.html

<https://www.agid.gov.it/it/linee-guida>

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

3. DEFINIZIONI ED ACRONIMI

Ai fini del presente piano s'intende per:

- **AGID:** è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica
- **API:** un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito
- **Amministratori di sistema:** soggetti deputati a intervenire per garantire l'efficienza e la funzionalità di un determinato sistema informatico, aventi la possibilità di accedere a dati personali qualora l'accesso sia assolutamente necessario per raggiungere le finalità proprie del ruolo ricoperto; secondo le misure minime di sicurezza gli amministratori di sistema devono accedere con le proprie utenze amministrative e solo in casi particolari e documentati possono accedere con l'utenza Administrator generica;
- **ANPR:** Anagrafe nazionale della popolazione residente, è il registro anagrafico centrale del Ministero dell'interno della Repubblica Italiana.
- **Antivirus:** Programma in grado di riconoscere un virus presente in un file e di eliminarlo o di renderlo inoffensivo
- **Apparati attivi:** apparecchiature hardware collegate alla rete che ne permettono il funzionamento;
- **Aree condivise:** spazi di memorizzazione messi a disposizione degli utenti sui sistemi centralizzati per la condivisione e lo scambio di files;
- **Attachment:** (attaccamento) File allegato: può essere un allegato alla posta elettronica o a qualsiasi software di gestione dei file
- **Backup:** procedura per la duplicazione dei dati su un supporto esterno o distinto da quello sul quale sono memorizzati, in modo da garantirne una copia di riserva;
- **Banda:** Quantità di dati per unità di tempo che può viaggiare su una connessione. Nella banda ampia la velocità varia da 64 Kbps a 1,544 Mbps. Nella banda larga la comunicazione avviene a velocità superiori a 1,544 Mbps.
- **CAD:** Codice dell'amministrazione digitale: norma che riunisce in sé diverse norme emanate tra il 1997 e il 2005 riguardanti l'informatizzazione della pubblica amministrazione, ed in particolare il documento informatico, la firma elettronica e la firma digitale, delle quali stabilisce l'equivalenza con il documento cartaceo e con la firma autografa.
- **CERT_PA:** Computer Emergency Readiness/Response Team. In sostanza, si tratta di una speciale squadra attiva per dare subito risposta in caso di emergenze informatiche all'interno della pubblica amministrazione. CERT-PA opera all'interno dell'AgID, l'Agenzia per l'Italia Digitale
- **CONSIP:** è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana; è una società per azioni il cui unico azionista è il Ministero dell'economia e delle finanze del governo italiano ed opera nell'esclusivo interesse dello Stato
- **Cookie:** Tradotto letteralmente significa biscotto. E' un file memorizzato sul proprio computer che identifica il computer quando è collegato ad alcuni siti Internet.
- **Classificazione Data Center:**

Gruppo A - Data center di qualità che non sono stati eletti a Polo strategico nazionale, oppure con carenze strutturali o organizzative considerate minori. Come indicato in seguito, queste strutture potranno continuare ad operare ma non potranno essere effettuati investimenti per l'ampliamento o l'evoluzione. Dovranno comunque garantire continuità dei

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

servizi e disaster recovery, fino alla completa migrazione, avvalendosi dei servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1 o messi a disposizione dai Poli strategici nazionali.

Gruppo B - Data center che non garantiscono requisiti minimi di affidabilità e sicurezza dal punto di vista infrastrutturale e/o organizzativo, o non garantiscono la continuità dei servizi. Queste infrastrutture dovranno essere rapidamente consolidate verso uno dei Poli strategici nazionali o verso il cloud tramite i servizi disponibili con il Contratto quadro SPC Cloud lotto 1.

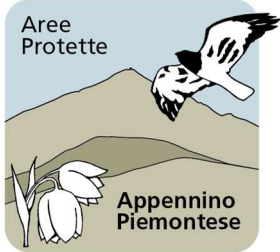
- **Cloud:** indica un paradigma di erogazione di servizi offerti on demand da un fornitore ad un cliente finale attraverso la rete Internet. Il cloud è un modello che consente di disporre, tramite internet, di un insieme di risorse di calcolo (ad es. reti, server, storage, applicazioni e servizi) che possono essere erogate come un servizio.
- **Cloud Market Place AgID:** è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.
- **CIE:** La carta d'identità elettronica italiana è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge. Ha sostituito la carta d'identità in formato cartaceo nella Repubblica Italiana. La carta di identità elettronica attesta l'identità del cittadino
- **CSIRT:** Computer security incident response team) Il CSIRT Italiano è stato istituito presso il Dipartimento delle informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DIS) con l'obiettivo di ottimizzare l'efficacia della prevenzione e della risposta del Paese a fronte di eventi di natura cibernetica a danno di soggetti pubblici e privati.
- **CSP:** Cloud Service Provider – Fornitori di servizi in cloud
- **Data breach:** incidente di sicurezza in cui dati sensibili, riservati, protetti vengono consultati, copiati, trasmessi, rubati o utilizzati da soggetti non autorizzati
- **Dati personali:** dati identificativi: cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online (username, password, customer ID, altro), situazione familiare, immagini, elementi caratteristici della identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale, sociale, dati inerenti lo stile di vita la situazione economica, finanziaria, patrimoniale, fiscale, dati di connessione: indirizzo IP, login, altro, dati di localizzazione: ubicazione, GPS, GSM, altro.
- **DNS (Domain Name System):** Sistema che gestisce gli indirizzi dei domini Internet.
- **DPIA - Data Protection Impact Assessment” - “Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati”:** è una procedura finalizzata a descrivere il trattamento, valutarne necessità e proporzionalità, e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali.
- **EGAP – EGAP Appennino Piemontese:** Ente di Gestione delle Aree Protette dell’Appennino Piemontese.
- **Firewall:** apparato di rete hardware o software che filtra tutto il traffico informatico in entrata e in uscita e che di fatto evidenzia un perimetro all’interno della rete informatica e contribuisce alla sicurezza della rete stessa.
- **Garante Privacy o GPGP:** il Garante per la protezione dei dati personali istituito dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 765, quale autorità amministrativa pubblica di controllo indipendente.
- **Indirizzamento:** attività di assegnazione di indirizzi logici ad apparati attivi;
- **Integrità:** la protezione contro la perdita, la modifica, la creazione o la replica non autorizzata delle informazioni ovvero la conferma che i dati trattati siano completi;

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

- **IP:** Indirizzo che permette di identificare in modo univoco un computer collegato in rete. Si suddivide in due parti, la prima individua la rete dove si trova il computer, la seconda individua il computer all'interno di quella rete.
- **Interoperabilit :** caratteristica di un sistema informativo, le cui interfacce sono pubbliche e aperte, di interagire in maniera automatica con altri sistemi informativi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi;
- **IPSEC Internet Protocol Security:**   una collezione di protocolli implementati che fornisce un metodo per garantire la sicurezza del protocollo IP, sia esso versione 4 sia 6, e dei protocolli di livello superiore (come ad esempio UDP e TCP), proteggendo i pacchetti che viaggiano tra due sistemi host, tra due security gateway (ad esempio router o firewall) oppure tra un sistema host e una security gateway.
- **Linee guida o policy:** regole operative tecniche e/o organizzative atte a guidare i processi lavorativi, decisionali e attuativi;
- **Log:** file che registra attivit  di base quali l'accesso ai computer e che   presente sui server della rete informatica
- **Logging:** attivit  di acquisizione cronologica di informazioni attinenti all'attivit  effettuata sui sistemi siano essi semplici apparati o servizi informatici;
- **Misure minime di sicurezza:** le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche pi  frequenti
- **NAS: Network Attached Storage**   un dispositivo collegato alla rete la cui funzione   quella di consentire agli utenti di accedere e condividere una memoria di massa, in pratica costituita da uno o pi  dischi rigidi, all'interno della propria rete. In ambiente NetApp tale dispositivo prende il nome di FAS.
- **Office automation:** software di produttivit  individuale quali ad esempio Microsoft office o Libreoffice: videoscrittura, foglio elettronico, presentazioni e database.
- **Open data:** formato aperto: un formato di dati reso pubblico, documentato esaustivamente e neutro rispetto agli strumenti tecnologici necessari per la fruizione dei dati stessi
- **PagoPA:**   un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere pi  semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione.
- **Policy:** modello di configurazione e adattamenti da riferirsi a gruppi di utenti o a uso del software.
- **Policy di riferimento:** documento tecnico che descrive lo stato attuale delle policy in uso, aggiorna-to periodicamente in funzione dell'evoluzione tecnologica/organizzativa;
- **Postazione di lavoro o pdl:** dispositivo (personal computer, notebook, thin/fat client, ecc.) che consente l'accesso al proprio ambiente di lavoro informatico;
- **Protocollo:** insieme di regole che definisce il formato dei messaggi scambiati tra due unit  informatiche e che consente loro di comunicare nonch  di comprendere la comunicazione;
- **PSN:** Poli strategici nazionali: il soggetto titolare dell'insieme di infrastrutture IT (centralizzate o distribuite), ad alta disponibilit , di propriet  pubblica, eletto a Polo Strategico Nazionale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e qualificato da AgID ad erogare, in maniera continuativa e sistematica, ad altre amministrazioni:
- **Responsabile del trattamento:** il Dirigente/Responsabile P.O., oppure il soggetto pubblico o privato, che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

- **RD (Remote Desktop Protocol):** è un protocollo di rete proprietario sviluppato da Microsoft, che permette la connessione remota da un computer a un altro in maniera grafica
- **Responsabile per la protezione dati – RPD o Data Protection Officer - DPO:** il dipendente della struttura organizzativa del Comune, il professionista privato o impresa esterna, incaricati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.
- **Registri delle attività di trattamento:** elenchi dei trattamenti in forma cartacea o telematica tenuti dal Titolare e dal Responsabile del trattamento secondo le rispettive competenze.
- **Rete dati:** insieme dell'infrastruttura passiva (cavi, prese, ecc.) e degli apparati attivi (modem, router, ecc.) necessari alla interconnessione di apparati informatici;
- **Sandbox:** è un processo di rete che consente di inviare i file a un dispositivo separato, da ispezionare senza rischiare la sicurezza della rete. Ciò consente il rilevamento di minacce che potrebbero aggirare altre misure di sicurezza, comprese le minacce zero-day.
- **SIOPE+:** è la nuova infrastruttura che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici.
- **Software web-based:** ha interfaccia web e non ha prerequisiti e dipendenze obbligatorie (ad esempio plug-in sul dispositivo) ed è mobile first.
- **SPC:** Sistema Pubblico di Connettività e cooperazione (SPC) è una cornice nazionale di interoperabilità: definisce, cioè, le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili
- **SPC2:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione fase 2
- **SPCCloud:** Sistema pubblico di connettività e cooperazione in cloud per l'erogazione di servizi a favore della Pubblica amministrazione
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di accedere ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer, tablet e smartphone.
- **SSL: Secure Sockets Layer:** protocollo crittografico usato nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica che permette una comunicazione sicura dalla sorgente al destinatario (end-to-end) su reti TCP/IP (ad esempio Internet) fornendo autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità operando al di sopra del livello di trasporto.
- **Titolare del trattamento:** l'autorità pubblica (il Comune o altro ente locale) che singolarmente o insieme ad altri determina finalità e mezzi del trattamento di dati personali
- **URL (Uniform Resource Locator):** Identifica in modo univoco le informazioni presenti su Internet, un indirizzo dal quale si richiamano le informazioni.
- **Utente:** persona fisica autorizzata ad accedere ai servizi informatici dell'Ente.
- **VOIP:** (Voice over IP) tecnologia che rende possibile effettuare una comunicazione telefonica sfruttando il protocollo IP della rete dati
- **VPN:** Virtual Private Network, è una rete di telecomunicazioni privata, instaurata tra soggetti che utilizzano, come tecnologia di trasporto, un protocollo di trasmissione pubblico, condiviso e sicuro attraverso la rete internet



Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese

Piano di transizione al digitale 2022-2024

AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione
2020 - 2022

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

4. PREMESSA

Gli Enti di gestione delle Aree protette sono enti strumentali della Regione Piemonte costituiti con Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e ss.m.i.

Redigere il piano triennale dell'informatica per l'EGAP comporta da una parte comprendere le linee guida del Piano triennale della Pubblica Amministrazione redatto da Agid (Agenzia per l'Italia digitale) e dalla altra parte calarsi nella realtà dell'informatica esistente e ciò che è stata fatto nella direzione indicata da Agid. Si riprende, per meglio comprenderne le finalità, la definizione iniziale del Piano triennale Agid nella sua guida dinamica: "Il Piano triennale, nel proseguire il percorso intrapreso col Piano precedente, prevede un importante coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni che dovranno recepire ed utilizzare le indicazioni e gli strumenti messi a disposizione da AGID. Le pubbliche amministrazioni sono al centro del processo di trasformazione digitale del Paese in quanto costituiscono lo snodo principale in grado di abilitare la cultura dell'innovazione tra imprese e cittadini. In quest'ottica, il Piano detta indirizzi su temi specifici che le amministrazioni potranno utilizzare per costruire i loro piani di trasformazione digitale all'interno di una cornice condivisa, definita da AGID".

Il piano vuole essere anche una guida operativa, una strada da seguire per ottemperare all'evoluzione del sistema informativo e per condurre, di concerto con il piano strategico dell'amministrazione, ad una strategia di sviluppo allargato in campo digitale.

Il piano infine vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno dell'amministrazione e di conseguenza di quelli forniti ai cittadini, promuovendo e sollecitando la partecipazione allargata ed attiva dei cittadini.

Il contesto dell'EGAP oggi non prevede una figura dedicata all'informatica e agli applicativi, lo sviluppo del sistema è avvenuto per gli applicativi di contabilità e protocollo e dotare i tecnici degli strumenti di produttività individuale indispensabili allo svolgimento della loro professione.

La connettività e la telefonia sono state fornite e vengono gestite dalla Regione.

Questo progetto rappresenta l'inizio di un percorso che dobbiamo tracciare e percorrere per identificare e costruire un sistema informativo integrato che ci consenta di operare in maniera efficace attuando le indicazioni AGID e rispettando la restante normativa.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

5. IL RUOLO DI RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE ED AIUTO CONDIVISO

Questa rappresenta la prima versione del PT, ma il nostro lavoro è cominciato qualche tempo fa con il precedente piano triennale, attraverso i primi incontri formativi abbiamo acquisito la consapevolezza che oltre ai singoli adempimenti in parte conosciuti esisteva un quadro complessivo più dettagliato e più complesso.

Abbiamo compreso che per definire un'evoluzione del sistema informativo è indispensabile fotografare ed identificare gli elementi oggi presenti nel nostro ente, rapportarli con le indicazioni e costruire un percorso evolutivo di adeguamento.

Nel nostro ruolo di Enti strumentali della Regione Piemonte abbiamo identificato un consulente comune a cui abbiamo conferito un incarico professionale attraverso un articolo presente sul Mercato della PA affinché svolga i seguenti ruoli:

- aiuto nella comprensione, razionalizzazione ed adeguamento alla realtà del nostro ente delle indicazioni AGID
- condivisione delle esperienze tra enti simili
- dialogo e consulenza per la scelta delle nuove soluzioni e per la selezione dei nuovi servizi/fornitori nel rispetto delle regole previste dal piano

Per poter progettare un percorso è indispensabile identificare lo stato di fatto dei servizi informatici: componenti tecnologiche, infrastrutturali, applicative, le basi dati ed i servizi in essere, valutando inoltre il livello di sicurezza applicativa ed infrastrutturale ed il grado di interoperabilità oggi raggiunto.



	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

6. AGID TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PA 2020-2022

6.1 Inquadramento ed obiettivi

“Il Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 (d'ora in poi **PT**) è lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. Gli obiettivi del Piano sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese.

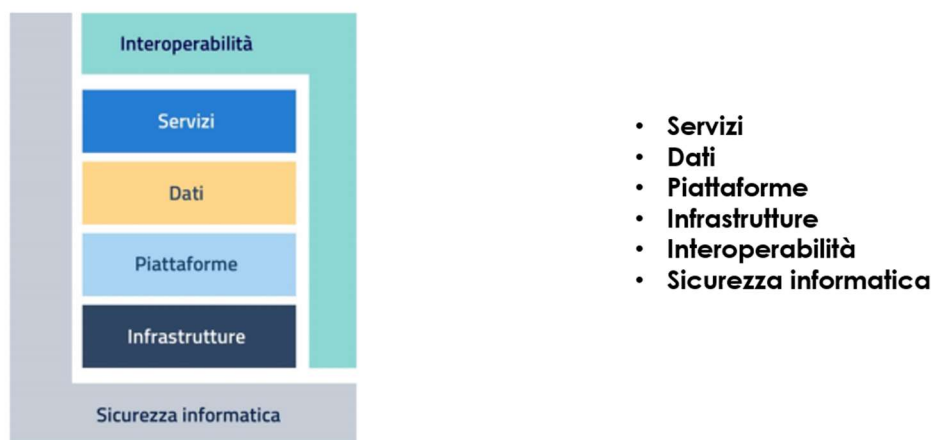
Gli obiettivi del Piano sono pianificati affinché le azioni attuative siano fortemente integrate ai diversi livelli della Pubblica Amministrazione, fino agli enti locali – per una più ampia diffusione della cultura della trasformazione digitale che abbia immediati vantaggi per cittadini e imprese.

L'edizione 2020-2022 del **PT**, rappresenta la naturale evoluzione dei due Piani precedenti: laddove la prima edizione poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, **questa edizione si focalizza sulla realizzazione delle azioni previste**, avendo - nell'ultimo triennio - condiviso con le amministrazioni lo stesso linguaggio, le stesse finalità e gli stessi riferimenti progettuali.

In questa prospettiva, il **PT** elenca e **identifica con precisione gli obiettivi** che le **singole amministrazioni sono chiamate a realizzare**, obiettivi spesso “ambiziosi” ma sostenibili poiché costruiti sull'esperienza, sul confronto e sulle esigenze delle amministrazioni destinatarie. Si tratta di obiettivi di ampio respiro declinati tuttavia in risultati molto concreti. L'elemento innovativo del Piano sta proprio nel forte accento posto sulla misurazione di tali risultati, introducendo così uno spunto di riflessione e una guida operativa per tutte le amministrazioni: la cultura della misurazione e conseguentemente della qualità dei dati diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.

Sono state introdotte attività di monitoraggio, Il Piano si caratterizza inoltre per un forte accento sulla misurazione dei risultati. La cultura della misurazione, e conseguentemente della qualità dei dati, diventa uno dei motivi portanti di questo approccio.

La rappresentazione semplificata del Modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.”



6.2 Principi guida del piano

- **digital & mobile first** per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

- **cloud first (cloud come prima opzione):** le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili** che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design:** i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile:** le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- **once only:** le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- **dati pubblici un bene comune:** il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **codice aperto:** le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

6.3 Pianificare la trasformazione digitale

L'EGAP deve rilevare lo stato di fatto dei servizi informatici (as-is), securizzare i dati e le infrastrutture, comprendere quali siano gli obiettivi strategici di pertinenza, (alcune delle indicazioni non sono applicabile per tipologia o natura dell'ente: ANPR, cartella sanitaria elettronica, ecc.), definire, pianificare e monitorare gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7. LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

7.1 Servizi

Contesto strategico definito da AgID

“Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l’incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l’utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell’adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un’attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l’intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un’adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.”

Cosa deve fare L’Ente?

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali: elenco delle azioni

CAP1.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA finalizzano l’adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online –

Web analytics Italia (WAI) è un progetto relativamente nuovo e nella prima fase del suo rilascio potranno essere apportati diversi cambiamenti o aggiustamenti in base ai riscontri degli utenti. In questa prima fase (denominata beta) l’accesso è limitato ad una lista di amministrazioni che avranno l’opportunità di sperimentare tutte le funzionalità, individuare eventuali difetti e inviare feedback. L’EGAP non è stata selezionata per entrare nella fase beta e potrà iniziare a usare WAI solo in una seconda fase. In questa fase l’analisi dell’utilizzo del portale istituzionale dell’EGAP è fatta utilizzando Google analytics.

CAP1.PA.LA02

Da settembre 2020 - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First - SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGID, consultando il Catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA –

Non è stata ancora definito un elenco degli applicativi attualmente utilizzati e della rispondenza degli attuali fornitori al Cloud della PA.

Nell’ambito del presente piano verranno identificati gli applicativi in uso e verrà redatta un’analisi preliminare delle possibili migrazioni in cloud, ferma restando una verifica della connettività sia in termini quantitativi che di ridondanza dell’accesso, presupposto indispensabile per la migrazione in cloud.

La seguente tabella descrive analiticamente la dotazione di software applicativi in uso presso l’ente.

funzione	applicativo	produttore	ubicazione	utenti	Attivo
Protocollo	Folium	Dedagroup/CsiPiemonte	Cloud Csi Piemonte	18	2014

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

funzione	applicativo	produttore	ubicazione	utenti	Attivo
Atti + albo pretorio integrato	Non applicabile	Dedagroup/CsiPiemonte	Cloud Csi Piemonte		In fase di attivazione
Albo pretorio	Sito internet	Emmetre Informatica sas	Cloud locale	3	2019
Trasparenza	Sito internet	Emmetre Informatica sas	Cloud locale	3	2019
Bilancio	Contabilia	Csi Piemonte	Cloud Csi Piemonte	3	1994
Fatture elettroniche	Fel	Csi Piemonte	Cloud Csi Piemonte	2	2014
Stipendi	Alma	Alma	Cloud	14	2018
Presenze	Csi Piemonte	Dedagroup/CsiPiemonte	Cloud Csi Piemonte	18	2015
Sito internet	Wordpress – Bard - open source	Emmetre informatica sas	Cloud locale	3	1/1/2021 richiesta adesione MarketPlace
Sportello Forestale	Regione Piemonte	Csi piemonte	Cloud Csi Piemonte	6	2012
DataBase Cinghiali	Access - Appennino Piemontese	Mara Calvini	PC	6	2003

Conservazione Sostitutiva attiva per i seguenti archivi:

funzione		Integrazione	Token su applicativo	periodicità
Protocollo	Registro giornaliero Documenti firmati	Si Si	protocollo	Giornaliero In fase di attivazione
Atti	Determinazioni Deliberazioni Contratti	SI	SI	Puntuale
Fatture	Attive Passive	Si invio manuale	Predisposto	mensile

CAP1.PA.LA03

Da ottobre 2020 - Le PA dichiarano, all'interno del catalogo di Developers Italia, quali software di titolarità di un'altra PA hanno preso in riuso

L'EGAP sta utilizzando software in riuso. Provincia di Cremona ANAC adempimento annuale.

CAP1.PA.LA04

Entro ottobre 2020 - Le PA adeguano le proprie procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69) -

È in corso di attuazione l'adeguamento di carattere organizzativo e procedimentale.

CAP1.PA.LA05

Da dicembre 2020 - Le PAL aderiscono al programma di abilitazione al cloud e trasmettono ad AGID gli elaborati previsti dalla fase di assessment dei servizi e avviano le fasi successive -

Trattandosi del primo piano che l'EGAP redige non è stato ancora definito un programma di abilitazione al Cloud, che in ogni caso sarà subordinato all'adeguatezza degli accessi internet.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP1.PA.LA08

Da gennaio 2022 - Le PA alimentano il catalogo dei servizi della PA –

Trattandosi del primo piano che l'EGAP redige non è stato ancora definito l'analisi e le modalità di alimentazione del catalogo.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi: elenco delle azioni.

CAP1.PA.LA09

Da settembre 2020 - Nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, le PA devono far riferimento alle Linee guida di design

La gestione dei procedimenti di fornitura di beni e servizi ICT sarà adeguata, per quanto possibile, entro il 31.12.2022.

CAP1.PA.LA10

Da settembre 2020 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Di concerto e in collaborazione con il nostro fornitore stiamo valutando la metodologia da seguire per effettuare il test di usabilità.

CAP1.PA.LA11

Entro 23 settembre 2020 (e degli anni successivi) - Le PA pubblicano, entro il 23 settembre 20, tramite l'applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità di ciascuno dei loro siti web

Avvalendosi della collaborazione del fornitore del servizio la prima Dichiarazione di accessibilità per i siti web facenti capo all'EGAP è stata pubblicata dal personale individuato entro il termine stabilito. Entro il 23 settembre di ogni anno il soggetto erogatore riesamina e valida l'esattezza delle affermazioni contenute nella dichiarazione di accessibilità, avvalendosi esclusivamente dell'applicazione online <https://form.agid.gov.it>.

Pertanto, la validità di ogni dichiarazione ricopre un periodo temporale che va dal 24 settembre al 23 settembre dell'anno successivo.

La mancata pubblicazione della «dichiarazione» determina un inadempimento normativo, con la responsabilità prevista dall'art. 9 della Legge n. 4/2004.

CAP1.PA.LA13

Entro marzo 2021 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -

La pubblicazione degli obiettivi di accessibilità è stata fatta avvalendosi del fornitore del servizio.

In riferimento alla L. n. 4 del 9 gennaio 2004 "Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici" si ritiene indispensabile innanzitutto la verifica continua e costante della conformità del sito istituzionale ai criteri di accessibilità, nella pubblicazione di contenuti aperti e manipolati dagli strumenti informatici (quali, ad esempio, non sono le scansioni di documenti cartacei). Questa attività presuppone il coinvolgimento attivo e la cooperazione da parte di tutti gli Uffici.

CAP1.PA.LA14

Da aprile 2021 - Le PA comunicano ad AGID, tramite apposito form online, l'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali -

Non siamo ancora in grado di adempiere a quanto richiesto, si dovrà valutare se, nel corso del tempo e in considerazione dei cambiamenti tecnologici, sia necessario cambiare approccio strategico nella gestione del portale istituzionale ricorrendo a un portale di front end sviluppato sul modello AgID.

CAP1.PA.LA15

Entro giugno 2021 - Le PA devono pubblicare, entro il 23 giugno 2021, la dichiarazione di accessibilità per le APP mobili, tramite l'applicazione form.agid.gov.it –

Non applicabile - L'EGAP non dispone di APP mobili.

CAP1.PA.LA16

Entro marzo 2022 - Le PA devono pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito -

In collaborazione con il fornitore del servizio verranno identificati gli obiettivi di accessibilità, verificando l'effettivo raggiungimento degli obiettivi 2021.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.2 Dati

Contesto strategico definito AqID

“La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati anche con il precedente Piano, è ora necessario dare continuità alle azioni avviate e fare un ulteriore passo in avanti per assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati: sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.”

Cosa deve fare L'Ente?

L'Ente non ha ancora individuato e definito gli elementi che potrebbero essere oggetto di condivisione e trattandosi di un Ente strumentale della Regione è opportuno che tale analisi sia condivisa con gli altri EGAP e segua le indicazioni Regionali – Settore Biodiversità a Aree naturali.

Il piano declina in questo capitolo tredici linee d'azione da concretizzare, a partire dal gennaio 2021, per il raggiungimento di tre obiettivi:

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

Particolarmente significativa è la linea d'azione CAP2.PA.LA10 Le PA definiscono al proprio interno una “squadra per i dati” (data team) ovvero identificano tutte le figure, come raccomandato dalle Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, che possano contribuire alla diffusione della cultura del dato.

Anche per tale percorso è opportuno subordinare qualsiasi decisione alle considerazioni di cui sopra.

Attualmente vengono alimentate le seguenti banche dati:

- <https://www.lifewolfalps.eu/>
- <https://www.piemonteoutdoor.it/>
- <http://www.gyp-monitoring.com/>
- <https://www.regione.piemonte.it/aves/>
- <https://www.inaturalist.org/>
- <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/banche-dati-naturalistiche-bdn>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/montagna/patrimonio-outdoor/recupero-valorizzazione-patrimonio-escursionistico-piemonte-lr-122010>
- https://www.dati.piemonte.it/#/catalogodetail/geoportale_regione_csw_isotc211_geoportale_regione_piemonte_r_piemon:af2f6ba1-3093-4160-8cc7-d004c4f5f962

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.3 Piattaforme

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale Pago PA.

Il Piano 2020-2022 promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **Piattaforma IO:** la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti, a cui il Comune aderirà entro il 31.10.2020 (vedi Cap. 1 Servizi)
- **INAD:** la piattaforma che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma digitale nazionale dati (PDND):** la piattaforma che permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (Big Data).

Il Piano prosegue inoltre nel percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, PagoPA, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Cosa deve fare L'Ente?

L'EGAP ha aderito e utilizza le principali piattaforme rese obbligatorie dalla norma e pertinenti (es. PagoPA, Siope+, ecc.), si adeguerà quanto prima, a seconda delle necessità ad eventuali nuove piattaforme (es. SPID, ecc.).

CIE: non applicabile

ANPR: non applicabile

SIOPE+ : attivato mediante Tesoriere nel 2020

SPID: in fase di valutazione l'opportunità di aderire al servizio, al momento non sono attivi servizi verso cittadini/aziende che prevedano l'autenticazione.

Piattaforma IO: in fase di valutazione l'opportunità di aderire al servizio.

PagoPA: Attivo con la soluzione di Regione Piemonte: PiemontePay a decorrere dal 2020
<https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/2020/04/24/piemontepay/>

Oltre a queste indicazioni generali, si elencano di seguito alcune indicazioni specifiche per alcune delle piattaforme descritte nei diversi obiettivi.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA01

Da ottobre 2020 - Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta di adesione -

CAP3.PA.LA04

Da gennaio 2021 - Le PA interessate compilano il questionario per la raccolta delle informazioni di assessment per l'adesione a NoiPA -

Non esistono ragioni di integrazione con il portale, trattandosi di una piattaforma relativa alla PA centrale.

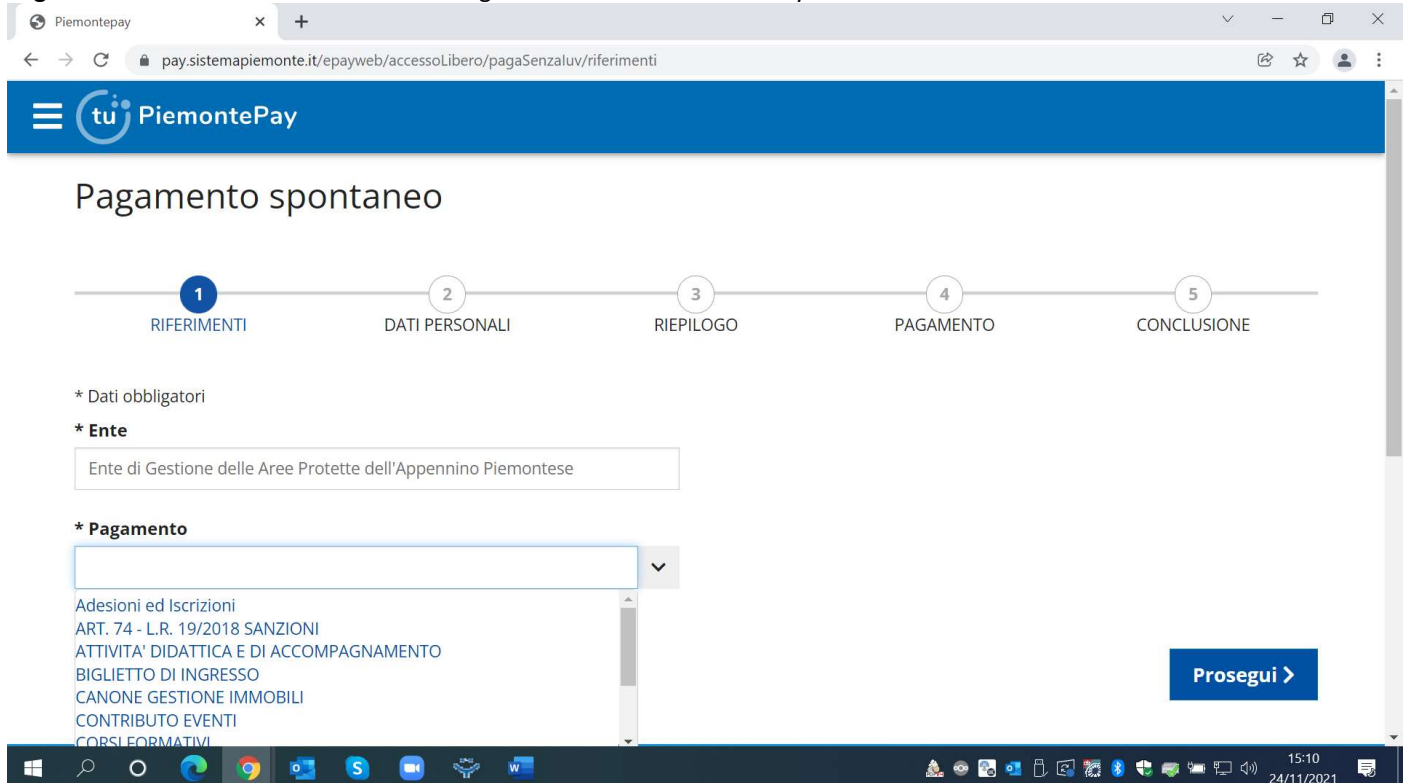
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA07

Da settembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PagoPA e dismettono le altre modalità di autenticazione e pagamento associate ai propri servizi online -

SPID: Non sono attivi sistemi di autenticazione verso i cittadini; pertanto, in questo momento non sono identificabili servizi che richiedano l'adesione al servizio.

PagoPA: attivo attraverso la soluzione di Regione Piemonte: PiemontePay



Sportello Forestale: soluzione della Regione Piemonte.

Ulteriori istanze: tutte le istanze presentate pervengono agli Uffici attraverso il Protocollo Informatico e possono essere inserite nel fascicolo elettronico.

CAP3.PA.LA8

Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati comunicano al Dipartimento per la Trasformazione Digitale le tempistiche per l'adozione dello SPID.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

Attualmente non applicabile – non sono utilizzati servizi con autenticazione rivolti all'esterno: cittadini, aziende, professionisti
Verificare sportello forestale

CAP3.PA.LA9

Entro dicembre 2020 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati definiscono un piano operativo e temporale per la cessazione del rilascio di credenziali proprietarie e per la predisposizione di un accesso SPID-only nei confronti dei cittadini dotabili di SPID.

Attualmente non applicabile – non sono utilizzati servizi con autenticazione rivolti all'esterno: cittadini, aziende, professionisti

CAP3.PA.LA10

Entro dicembre 2020 - I soggetti obbligati all'adesione alla Piattaforma PagoPA risolvono le residuali problematiche tecnico/organizzative bloccanti per l'adesione alla Piattaforma stessa e completano l'attivazione dei servizi –

Piattaforma attiva dal 2021

CAP3.PA.LA12

Da dicembre 2021 – Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID.

Attualmente non applicabile – non sono utilizzati servizi con autenticazione rivolti all'esterno: cittadini, aziende, professionisti

CAP3.PA.LA13

Da dicembre 2021 - Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID

Attualmente non applicabile – non sono utilizzati servizi con autenticazione rivolti all'esterno: cittadini, aziende, professionisti

Questi sono i risultati attesi per:

- **Cittadini/Imprese:** gli eventuali avvisi e le modalità di pagamento saranno uniformi; sarà possibile pagare on line, in posta, in banca, in tabaccheria ed anche mediante l'app scaricabile dalla Piattaforma IO; la Ricevuta Telematica (RT) di pagamento che il sistema PagoPA invia non appena effettuata la transazione ha valore di quietanza
- **Ufficio Programmazione Finanziaria:** potrà avvalersi di procedure semi-automatizzate e a, medio termine, completamente automatizzate per la riconciliazione dei pagamenti ricevuti sul sistema contabile, fermo restando che gli incassi derivanti da tali attività non costituiscono numeri significativi per l'Ente.
- **Tutti gli Uffici interessati:** valuteranno le procedure informatiche atte a generare e caricare sul Portale Pagamenti flussi di posizioni debitorie (singole o multiple) dai propri sistemi informativi, riceveranno sui propri sistemi l'avviso di pagamento, contenente il codice IUV, da inviare agli interessati e l'avviso della copertura della posizione debitoria. In questo caso il servizio regionale svolge il ruolo di portale di servizio e di gateway.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP3.PA.LA15

Entro dicembre 2021 - Le PA completano il passaggio alla Piattaforma PagoPA per tutti gli incassi delle PA centrali e locali -

Sono stati attivati sulla piattaforma tutti gli incassi relativi ai servizi, sono in fase di valutazione i servizi di vendita al banco del materiale promozionale: magliette, gadget, pubblicazioni, ecc.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini: elenco delle azioni

CAP3.PA.LA18

Da marzo 2021 - Le PA si predispongono per interagire con INAD per l'acquisizione dei domicili digitali dei soggetti in essa presenti -

L'Ente inserirà nei contratti di manutenzione software 2022/2023 la richiesta di realizzare questa attività di manutenzione adeguata e diverrà un presupposto di scelta delle applicazioni da acquisire.

Verificare tempistiche sul decreto semplificazioni.

<https://www.agendadigitale.eu/cittadinanza-digitale/domicilio-digitale-cose-e-a-cosa-ci-servira/>

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.4 Infrastrutture

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA.

2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

In particolare, con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che le amministrazioni locali, al fine di razionalizzare le infrastrutture digitali, dismettono le infrastrutture di gruppo B e migrazione verso soluzioni Cloud qualificate AgID.

Possono altresì stringere accordi con altre amministrazioni per consolidare le infrastrutture e i servizi all'interno di data center classificati "A" da AgID.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Cosa deve fare L'Ente?

Valutare la consistenza delle applicazioni e la possibile migrazione al cloud.

Attuale configurazione dei server, consistenza ed ubicazione:

7.4.1 Sedi operative:

BOSIO:

Il server presente nella sede è stato migrato alla soluzione Nextcloud presso il CSP di CSI Piemonte nel secondo semestre del 2021, quindi tutte le postazioni di lavoro operano esclusivamente con applicativi in cloud. Trattandosi di un server mini-itx è stato ricondizionato ed assegnato al nuovo presidio di Val Borbera.

LERMA:

Il server presente nella sede è parzialmente migrato alla stessa soluzione in cloud, la migrazione verrà completata entro i primi mesi del 2022.

Malgrado la connettività internet non sia ottimale il servizio risulta soddisfacente e l'utilizzo in cloud consente di ottimizzare la condivisione dei dati con la sede.

Anche in questo caso il server in uso a migrazione completata verrà ricondizionato ed assegnato alla sede di Val Borbera.

In entrambi i casi i dati sono stati migrati sull'archivio in cloud, devono ancora essere utilizzate le aree condivise e deve essere attuata una formazione per migliorare l'utilizzo delle risorse in cloud e la gestione di aree condivise e profilazione.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.4.2 Connettività Internet:

comune/sede	fornitore	tipologia	prodotto	Down. reale	Upload reale	Latenza	note
Bosio	Rupar- Regione Piemonte	Rupar/internet		30 Mb/s	5 Mb/s		
Lerma	Stella – Comune di Lerma BBBell			7 Mb/s	2 Mb/s		

7.4.3 Tipologia e dimensione dei dati

comune/sede	dimensione	tipologia	Modalità di backup	Livello di criticità	note
Bosio/Lerma	75 GB	Database, File server, immagini, ecc.		Basso, medio, alto	
Bosio/Lerma	625 GB	Produttività individuale (word, excel, ecc.)			
Bosio/Lerma	1300 GB	Immagini/filmati			
Carrega Ligure	10 GB	File, immagini, ecc.			

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

OB.4.1 – Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA01

Da settembre 2020 – Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 –

Non sono previsti investimenti per acquisto di computer server, nell'ambito del presente piano verranno identificati e definite le modalità ed i tempi di migrazione in cloud di applicazioni e dati.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP4.PA.LA04

Entro settembre 2021 - Le PAL proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo B trasmettono ad AGID i piani di migrazione verso i servizi cloud qualificati da AGID e i data center di gruppo A attuando quanto previsto nel programma nazionale di abilitazione al cloud tramite il sistema PPM del Cloud Enablement Program -

I servizi dell'ente sono tutti in cloud, permane una criticità legata all'inadeguatezza dell'accesso internet per la sede ed in particolare per il presidio operativo di Lerma, il backup dell'accesso internet oggi è attivo solo per alcune pdl della sede, mentre non sono ancora state attuate politiche di backup della connessione per Lerma, sono in fase di valutazione le soluzioni funzionali utilizzate in sede.

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA: elenco delle azioni

CAP4.PA.LA09

Da ottobre 2020 - Le PAL si approvvigionano sul nuovo catalogo MEPA per le necessità di connettività non riscontrabili nei contratti SPC

Non applicabile

CAP4.PA.LA10

Da giugno 2021 - Le PA possono acquistare i nuovi servizi disponibili nel listino SPC -

Non applicabile

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.5 Interoperabilità

Contesto strategico definito dal Piano AgID

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Cosa deve fare L'Ente?

Il tema del nuovo modello di interoperabilità è già trattato nel PTC 2019-2021 interoperabilità al punto 2.4 Una metodologia di trasformazione digitale: il Modello di interoperabilità, l'Ente affronterà questa tematica tecnica secondo le seguenti modalità.

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA prendono visione della Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmano le azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

CAP5.PA.LA02

Da gennaio 2021 - Le PA adottano la Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati -

L'Ente prenderà visione delle Linee guida, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale della ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo integrato.

Se tale integrazione è rilevante l'Ente richiederà ai futuri fornitori di servizi SaaS dal Cloud Marketplace AgID il rispetto e l'applicazione delle Linee Guida, inserendo un apposito dettato nei contratti di servizio.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità: elenco delle azioni

CAP5.PA.LA04

Da gennaio 2021 - Le PA popolano il Catalogo con le API conformi alla Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP5.PA.LA05

Da gennaio 2021 - Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo

Ferme restando le considerazioni cui al CAP. precedente entro il 31.12.2021 l'Ente adotterà un piano operativo per popolare e utilizzare le API presenti sul Catalogo, anche avvalendosi dell'apporto consulenziale della ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo integrato.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

7.6 Sicurezza Informatica

Contesto strategico definito dal Piano AgID

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno. L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche. Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito. Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Cosa deve fare L'Ente?

L'attenzione alla sicurezza informatica è prioritaria, tuttavia non rientra nel patrimonio culturale e tecnico dell'ente; pertanto, è indispensabile pianificare e definire un percorso formativo per diffonderla e predisporre gli adeguati investimenti per attuarla.

In primis verrà valutato il grado di implementazione delle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni (di seguito MMS-PA), purtroppo non è stato fatto nel rispetto della scadenza indicata da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) nel Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione 2017-2019, cioè il 31 dicembre 2017.

Alleghiamo alla presente relazione dello stato di adempimento delle implementazioni delle misure di sicurezza (CIRCOLARE 18 aprile 2017, n. 2/2017).

Sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante: «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)».

In accordo con il consulente per supporto alla transizione digitale è in fase di dispiegamento l'accesso alla piattaforma **wazuh** gestita su un'apposita istanza che consentirà il monitoraggio delle pdl
Le funzionalità della piattaforma consentirebbero le seguenti funzionalità:

Security Analytics: permette la raccolta, aggregazione, indicizzazione ed analisi dei dati di sicurezza;

Intrusion Detection: gli agent effettuano la scansione alla ricerca di malware, rootkit e anomalie sospette;

Log Data Analysis: gli agent si occupano di leggere i log del sistema operativo e delle applicazioni e inoltrarli verso un manager centralizzato per l'analisi rule-based e la memorizzazione;

File Integrity Monitoring: grazie al monitoring continuo dei file systems è possibile identificare le modifiche al contenuto, autorizzazioni, proprietà e attributi dei file da monitorare; identifica nativamente gli utenti e le applicazioni utilizzate per la creazione e modifica dei file;

Vulnerability Detection: gli agent raccolgono i dati di inventario del software e inviano queste informazioni al manager, dove vengono confrontati con i database CVE (Common Vulnerabilities and Exposure) costantemente aggiornati, al fine di identificare le vulnerabilità più conosciute;

Configuration Assessment: monitora le impostazioni di configurazione del sistema e dell'applicazione per assicurarsi che siano conformi ai criteri di sicurezza, agli standard. Gli agenti eseguono scansioni periodiche per rilevare applicazioni che sono note per essere vulnerabili, senza patch o configurate in modo non sicuro.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

Incident Response: fornisce risposte pro-attive per affrontare le minacce, come ad esempio il blocco dell'accesso a un sistema quando vengono soddisfatti determinati criteri o l'esecuzione di script query da remoto, identificando gli indicatori di compromesso (IOCs – Indicators of Compromise);

Regulatory Compliance: fornisce alcuni dei controlli di sicurezza necessari per conformarsi agli standard e alle normative del settore; viene spesso utilizzato dalle società di elaborazione dei pagamenti e dalle istituzioni finanziarie per soddisfare i requisiti PCI DSS (Payment Card Industry Data Security Standard); viene utilizzato anche per aiutare a soddisfare i requisiti legati a regolamenti quali GPG13 o GDPR;

Cloud Security Monitoring e Containers Security: monitorare l'infrastruttura cloud a livello di API, utilizzando moduli di integrazione in grado di estrarre i dati di sicurezza da noti provider cloud, come Amazon AWS, Azure o Google Cloud; offre visibilità sulla sicurezza degli host e dei container Docker, monitorandone il comportamento e rilevando minacce, vulnerabilità e anomalie.

L'attivazione degli agent sulle pdl verrà programmato nei primi mesi del 2022 verranno valutate e sanate le vulnerabilità rilevate e verrà definito il corretto ed adeguato utilizzo della piattaforma rispetto alle concrete esigenze dell'ente.

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA: elenco delle azioni

Parallelamente all'adozione della piattaforma deve essere definito un piano di formazione per aumentare la consapevolezza degli utenti verso la transizione digitale, come previsto dal **syllabus delle competenze digitali, in modo da facilitare il processo evolutivo dell'ente.**

CAP6.PA.LA01

Da settembre 2020 - Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT -

L'EGAP sta valutando la migliore procedura di attuazione di tale adempimento.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP6.PA.LA02

Da novembre 2020 - Le PA devono fare riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini -

L'Ente inserisce questo requisito nei contratti di servizio dalla vigenza del presente piano.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

CAP6.PA.LA04

Entro dicembre 2021 - Le PA valutano l'utilizzo del tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti -

L'Ente, in collaborazione con l'azienda fornitrice ed il consulente identificherà alcuni tools idonei ed effettuerà una sperimentazione entro il secondo semestre 2022 anche confrontandosi con il Responsabile Protezione Dati.

L'identificazione preventiva delle misure da attuare per mitigare eventuali rischi scaturiti dall'analisi condotta consente di allocare le risorse finanziarie e pianificare gli interventi prima dell'insorgere di eventi dannosi per l'Ente.

CAP6.PA.LA05

Entro marzo 2022 - Le PA definiscono, sulla base di quanto proposto dal RTD, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Il Responsabile Transizione Digitale elaborerà le proposte formative per quanto di competenza.

CAP6.PA.LA06

Entro giugno 2022 - Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate -

Il responsabile della Transizione al Digitale predisporrà le linee di adeguamento e previa approvazione delle componenti economiche li sottoporrà all'approvazione del Responsabile Transizione Digitale

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione: elenco delle azioni

CAP6.PA.LA07

Da gennaio 2021 - Le PA devono consultare la piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

L'Ente in collaborazione la ditta appaltatrice dei servizi di gestione, manutenzione e assistenza del sistema informativo adotterà procedure per l'attuazione delle previste attività di consultazione.

CAP6.PA.LA08

Da maggio 2021 - Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità -

L'ente inserisce questo requisito nei contratti di servizio che saranno sottoscritti o rinnovati.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Contesto strategico definito dal Piano AgID

Il capitolo 8 del Piano AgID2020-22 è di gran lunga il più complesso e variegato.

Tre sono gli obiettivi principali individuati da AgID:

- OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale
- OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA

Il PA AGID prevede, per realizzare il primo obiettivo Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori (OB.8.1), ben diciannove linee d'azione nei seguenti quattro ambiti operativi:

a-Il coinvolgimento attivo delle amministrazioni e dei territori (l'approccio multilivello)

Il Piano triennale deve essere considerato strumento di programmazione per la redazione dei piani delle singole Amministrazioni, un approccio sfidante per una governance multilivello che integra operativamente dimensione centrale e locale, attori e interventi.

b-Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al Digitale (centralità del RTD)

Per la realizzazione delle azioni del Piano triennale 2020-2022 la figura del RTD è l'interfaccia tra AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Amministrazione, che stimola e promuove i processi di cambiamento, condivide le buone pratiche e le adatta al proprio contesto. Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto le amministrazioni di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo smartworking, il Piano dà alla rete dei RTD il compito di definire un modello di maturità (maturity model) delle amministrazioni che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari. Tale modello costituirà la base di riferimento per la creazione di una piattaforma nazionale per lo smartworking nella PA, il cui studio di fattibilità costituisce una delle linee di azione del capitolo 3.

c-La domanda pubblica come leva per l'innovazione del Paese (valorizzazione della PA come soggetto economico per il cambiamento)

Con il Piano triennale 2020-2022 si assume la consapevolezza che innovation procurement e open innovation debbano essere utilizzati sinergicamente con il duplice scopo di accelerare la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica e creare nuovi mercati di innovazione.

d-Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili ((valorizzazione della PA come soggetto tecnologico per il cambiamento)

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, è necessaria la realizzazione di iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, in continuità con quanto già avviato nel contesto degli ecosistemi, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Per Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale (OB.8.2) AgID prevede la realizzazione di una guida di riepilogo dei diritti di cittadinanza digitali previsti nel CAD, per favorire la piena fruizione dei servizi pubblici digitali e semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi del Piano, poi, potranno essere raggiunti solo attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione che coinvolgano in primo luogo i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

A questa attività si aggiungono iniziative "verticali": la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell'accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l'aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili della Transizione al digitale.

	Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese
	Piano di transizione al digitale 2022-2024
	AGID Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022

Per Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA (OB.8.3) AgID propone il monitoraggio della realizzazione delle Linee di Azione in capo ai singoli owner identificati. Esso sarà misurato attraverso indicatori di tipo on/off rispetto alle roadmap operative definite nel PT per ciascun obiettivo ad integrazione dell'insieme agli indicatori presenti nel cruscotto di monitoraggio Avanzamento Digitale; il SAL rispetto alle roadmap viene tracciato e raccolto in maniera sistematica attraverso un Format PT per le PA;

Cosa deve fare L'Ente?

OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori: elenco delle azioni

b- Consolidamento del ruolo del Responsabile della Transizione al digitale

CAP8.PA.LA07

Da gennaio 2021 - Le PA che hanno nominato il RTD aderiscono alla piattaforma di community -

CAP8.PA.LA08

Da febbraio 2021 - Le PA aderenti alla community partecipano all'interscambio di esperienze e forniscono contributi per l'individuazione di best practices -

CAP8.PA.LA10

Da marzo 2021 - Le PA, attraverso i propri RTD, partecipano alle survey periodiche sui fabbisogni di formazione del personale, in tema di trasformazione digitale -

È prioritario rafforzare e rendere efficace e continuativa l'operatività del RTD mediante l'individuazione di uno staff sufficientemente dotato perché la figura possa essere all'altezza dei compiti. Questa è la condizione necessaria per dispiegare a tutto campo le azioni previste nel presente piano.

Il PT AgID sottolinea espressamente che la "centralità del ruolo del RDT è un assunto che pervade trasversalmente tutti i capitoli del Piano, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nel Piano coinvolgono i Responsabili per la Transizione Digitale".

Questo assunto è ancor più valido per gli ambiti oggetto del presente capitolo che, mettendo in secondo piano le componenti tecniche, privilegiano la costruzione di reti territoriali, l'attenzione alla formazione del personale e la promozione della cittadinanza digitale. Altro compito fondamentale assegnato al RTD è sovrintendere al monitoraggio del PT, attuando le linee di azione previste al seguente punto.

OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA - Il monitoraggio del Piano triennale:

CAP8.PA.LA24

Entro dicembre 2020 - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio predisponendosi per la misurazione delle baseline dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale

CAP8.PA.LA28

Entro dicembre 2021- Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2021 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

CAP8.PA.LA31

Entro dicembre 2021- - Le PA partecipano alle attività di monitoraggio per la misurazione dei target 2022 dei Risultati Attesi del Piano secondo le modalità definite da AGID e Dipartimento per la Trasformazione Digitale.